



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 09/02/2005**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 dicembre 2004, n. 504

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza - Realizzazione di un parco eolico nel comune di Roseto Valfortore (Fg) - Prop. Fortore Energia s.p.a.

L'anno 2004 addì 15 del mese di dicembre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 8539 del 07.10.2002 la Fortore Energia S.p.A. - P.zza Bilancia, 4 - Volturara (Fg) - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A per la realizzazione di un impianto eolico da 11 MW, da realizzarsi in località San Chirico, nel comune di Roseto Valfortore (Fg);

con nota acquisita al prot. n. 9809 del 28.11.2002, il comune di Roseto Valfortore trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota trasmetteva il parere favorevole del Sindaco in merito alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;

con nota prot. n. 9567 dell'08.11.2002, il Settore Ecologia invitava la ditta proponente a trasmettere apposito elaborato per la valutazione di incidenza ambientale, essendo l'intervento proposto in zona di protezione speciale (art. 4, comma 4, L.R. n. 11/2001);

con nota acquisita al prot. n. 10066 dell'11.12.2002, la società proponente trasmetteva quanto richiesto;

con nota prot. n. 2288 del 27.02.2003, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali presso l'Assessorato all'Ambiente richiedeva alla Fortore Energia integrazioni documentali che la ditta trasmetteva con nota acquisita al prot. n. 3503 del 22.04.04;

con nota acquisita al prot. n. 6901 del 05.08.2004, la società proponente trasmetteva copia della relazione archeologica ed il nulla osta della Soprintendenza Archeologica della Puglia alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;

con nota prot. n. 9880 del 14.11.2003, il Settore Ecologia, a seguito della seduta del Comitato Regionale V.I.A. tenutasi in data 24.06.2003, richiedeva integrazioni concernenti la realizzazione dell'intervento in oggetto specificato e, con successiva nota prot. n. 3290 del 30.03.2004, invitava la Fortore Energia ad aggiornare l'intervento proposto alla luce delle indicazioni di cui alle "Linee guida per

la realizzazione di impianti colici in Puglia", approvate con delibera di G.R. n. 131 del 02.03.2004;

con nota acquisita al prot. n. 2198 del 04.03.2004, la società proponente inviava le integrazioni richieste;

il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 03.12.2004, esaminata la documentazione progettuale e valutate le integrazioni pervenute, ha rilevato quanto segue:

La collocazione all'interno di un'area pSIC, anche in settori ove gli habitat prioritari rappresentano una piccola percentuale della superficie ma le caratteristiche ambientali esprimono una marcata potenzialità per un loro ripristino (tra l'altro si tratta di seminativi la cui convenienza e sopravvivenza è legata ai contributi comunitari), non deve far dimenticare l'inopportunità di utilizzare queste zone per opere di alto impatto, anche se mascherato, come le centrali eoliche.

0,08 mentre rimane ignota la pendenza massima. Non viene definita la disposizione delle torri (sparsa?) mentre la distanza tra loro è mediamente di 306 m, con un massimo di 615 m. L'intervento è ubicato su crinale, il rivestimento delle piste è di tipo semipermeabile, si utilizza una cabina già esistente e vi sono 3750m di elettrodi di collegamento tra le torri e la rete elettrica del parco e 8950 m tra il parco e la cabina di trasformazione, completamente interrati. La struttura portante è un palo, mentre non viene definito il colore sia della torre che delle pale. Sono state prodotte una carta delle interferenze ed elaborazioni tridimensionali. Gli impatti su vegetazione e flora vengono stringatamente trattati nella relazione sulla conformità e, pur non producendo elenchi floristici, cartografie della vegetazione e degli habitat, escludono danni ad habitat e specie prioritari, di interesse comunitario, nazionale o regionale, di specie appartenenti alle liste rosse. L'impatto sulla vegetazione, avvenendo l'intervento quasi interamente su aree coltivate, è basso.

Analoghe dichiarazioni vengono effettuate per quanto riguarda la fauna, abbastanza generiche per gli uccelli con l'unica eccezione della distanza dell'impianto da valli strette, superiore a 150m, e della relazione esaustiva sulla popolazione di lupo presente nell'ambito del pSIC.

Nel quadro di riferimento ambientale sono sufficientemente descritte le componenti biotiche ed abiotiche degli ecosistemi, anche se manca una dettagliata analisi, e valutato basso l'impatto cumulativo su di essi derivato dalla costruzione e dall'esercizio della centrale eolica. E' stata valutata l'alterazione del campo sonoro per una distanza di 100 m ma mancano altri dati sull'impatto acustico, sulla perturbazione del campo aerodinamico, interferenze con telecomunicazioni, presenza di campi magnetici, etc. E' stata valutata in 150 m la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale. Gli indirizzi tecnici contenenti i dati di progetto e di sicurezza, certificazione degli areogeneratori, localizzazione delle pale e dei tralicci, viabilità esistente e da realizzare, il tracciato di collegamento alla RTN, le linee elettriche esistenti. La distanza delle turbine è da Roseto >3800 m, da Faeto >3000 m e da Castelfranco >4000 m. La distanza di ogni turbina da strade nazionali o provinciale è superiore a 300 m, quindi superiore ai 150 m di gittata dell'elemento rotante in caso di rottura accidentale. La sottostazione di connessione alla RTN già esistente dista poco più di 1,4 km dall'abitato di Roseto (e non 2,00 Km) mentre la sottostazione di trasformazione è a 4,2 Km. Sono presenti gli elaborati relativi alle strade di collegamento. Le norme sulle linee elettriche sono conformi ai requisiti richiesti ad eccezione della distanza della sottostazione di connessione alla RTRN già esistente. Soddisfacenti anche le norme relative alle fasi di cantiere e le opere di mitigazione previste.

Non c'è alcun accenno alle norme sulle dismissioni.

Sulla base di quanto sopraesposto mentre per gli aspetti tecnici dell'impianto, i dati forniti dai progettisti sono ritenuti sufficienti a rispondere alla maggior parte dei requisiti richiesti dalle norme di attuazione, quindi tali da poter far esprimere a questo comitato un parere favorevole alla sua realizzazione (qualora si provvedesse alla presentazione di un progetto di dismissione ed alla relativa fideiussione), altrettanto

non si può dire degli aspetti ambientali che sono al limite della sufficienza per un territorio qualunque ma decisamente carenti per un'area pSIC. In particolare del tutto insufficienti sono i dati relativi ai migratori ed ai chiropteri che potrebbero essere danneggiati dalla presenza degli aereogeneratori. Anche la popolazione di lupo appenninico sarà costretta durante l'effettuazione dei lavori a spostarsi in altra zona, al di fuori della zona pSIC, con conseguenze che dovranno essere valutate. D'altro canto l'importanza della realizzazione induce ad esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera, purchè siano seguite le seguenti prescrizioni:

- a) presentazione di un progetto di dismissione con adeguato deposito di fideiussione;
- b) spostamento della sottostazione di connessione alla RTN alla distanza prevista di almeno 2 Km dal centro abitato;
- c) monitoraggio della popolazione di lupo durante l'esecuzione dei lavori e annualmente per i primi tre anni e poi ogni biennio durante tutta la fase di esercizio;
- d) monitoraggio annuale dell'impatto sull'avifauna e sulla chiropterofauna per tutta la durata dell'esercizio;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

## DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 3.12.2004, parere favorevole per la valutazione di incidenza e di ritenere per la realizzazione di un impianto eolico da 11 MW, da realizzarsi in località San Chirico, nel comune di Roseto Valfortore (Fg), da parte la Fortore Energia S.p.A. - P.zza Bilancia, 4 - Volturara (Fg) - escluso dalle procedure di V.I.A., purchè siano seguite le seguenti prescrizioni:

- a) presentazione di un progetto di dismissione con adeguato deposito di fideiussione;
- b) spostamento della sottostazione di connessione alla RTN alla distanza prevista di almeno 2 Km dal centro abitato;
- c) monitoraggio della popolazione di lupo durante l'esecuzione dei lavori e annualmente per i primi tre anni e poi ogni biennio durante tutta la fase di esercizio;
- d) monitoraggio annuale dell'impatto sull'avifauna e sulla chiropterofauna per tutta la durata dell'esercizio;

Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---